

Atti votati dal Sinodo valdese e metodista 2019

NUOVI SPAZI DI TESTIMONIANZA

Il Sinodo, apprezzati gli spunti di discussione forniti dalla relazione della Commissione d'Esame, riconosce che negli ultimi anni la società, sempre più secolarizzata, offre nuovi spazi di testimonianza per i quali sarà fondamentale annunciare che la libertà dell'Evangelo vissuta nella fede dai protestanti non coincide con la semplice libertà da precetti religiosi o di costume, ritenendo che la testimonianza dell'Evangelo di Gesù Cristo non possa mai essere data per scontata, ma necessiti di una continua riflessione riguardo gli strumenti e le forme per offrirla;

invita le chiese locali ad approfondire il rapporto tra predicazione e diaconia, creando occasioni per vivere unitariamente i due aspetti nella vita comunitaria. Auspica che questa integrazione favorisca un'accoglienza intergenerazionale.

SOLIDARIETA' E ACCOGLIENZA

Il Sinodo, constatando che un clima xenofobo, discriminatorio e carico di tratti violenti, ampiamente diffuso nel mondo odierno, tende a insinuarsi anche all'interno delle nostre chiese; in riferimento agli atti delle quattro conferenze distrettuali 2019, che affermano il loro sostegno alla richiesta della consultazione della Comunione Mondiale delle Chiese Riformate tenutasi a Bangkok (dicembre 2018), la quale pone il tema dello *status confessionis* per "resistere alle culture della discriminazione, dell'autoritarismo e del nazionalismo";

dichiara la sua preoccupazione per l'aumento di affermazioni e azioni violente che, anche nel nostro paese, dividono gli esseri umani sulla base di etnia, provenienza, condizione sociale, orientamento sessuale e identità di genere;

esprime la piena condivisione dello spirito del documento di Bangkok, nella convinzione che ogni azione disumanizzante sia contraria all'evangelo di Gesù Cristo e distrugga gli elementari vincoli di solidarietà che rendono possibile ogni convivenza; invita a includere nella riflessione che sostanzierà il relativo processo, il tema dell'accoglienza;

invita la Tavola valdese a inviare alle chiese il documento di Bangkok;

esorta le chiese ad approfondire i temi del documento, in uno spirito di ascolto reciproco e di franchezza evangelica;

invita le chiese, i loro organismi e le opere diaconali a essere sempre più luoghi di accoglienza, di incontro, solidarietà, e comunione tra diversi, opponendosi con ciò a quanto l'apostolo chiama (Gal. 1, 4) il «presente secolo malvagio».